

## Blog

CONTATTI  
WWW.UNITA.IT

### INFO.SENZAFILTRO

#### Anti blogger

I blogger sono a "rischio stampa". Nel senso che il decreto "anti blogger" - il Levi-Prodi chiamato così nella scorsa legislatura e ritirato per le contestazioni dei blogger, "gira di nuovo nelle aule nel nostro Parlamento". A darne notizia è un sito specializzato in Web 2.0. A spiegare le differenze di questo progetto di legge che inasprirebbe ancora di più le pene per i blogger rispetto al precedente è <http://informazione-senzafiltro.blogspot.com/>. Come tutte le cattive notizie l'annuncio sta correndo velocemente.

### SUDTERRA.BLOGSPOT

#### Proibito ammalarsi

Specialmente se sei irregolare. Sul blog delle terre del sud (<http://sudterrae.blogspot.com/>) potete leggere le storie degli immigrati irregolari affetti dal "terrore di ammalarsi" grazie ad un emendamento della Lega Nord, "firmato da cinque senatori" che "modifica del Testo unico sull'immigrazione" sopprimendo "il comma 5 dell'articolo 35. Quello che sancisce il principio di "non segnalazione all'autorità". Il blogger lancia un appello: "Stranieri non lasciateci soli con i leghisti".

### INCARCERATO.BLOGSPOT

#### Nessuno escluso

Un blog è tutto, anche per un "incarcerato" soprattutto se desideroso di condivisione. Il blogger di <http://incarcerato.blogspot.com/> non si sa se sia davvero "rinchiuso", probabilmente questa è solo una sua percezione. Fatto sta che sfuggendo al controllo dei "secondini" prende appunti e li posta in Rete. Post della settimana: "Nessuno si senta escluso", il racconto della morte di "Gabriella Campagna, uccisa dalla mafia anche se con la mafia non c'entrava niente". Perché "niente è distante" nemmeno in carcere.

### ITALIANIMBECILLI

#### Senso critico

Berlusconi non è l'unico a proporre il binomio italiani - imbecilli. Evidentemente funziona, di più se usato per spronare la "coscienza critica degli italiani" e non per offendere. Quindi nessuno si senta offeso dal blogger che ne ha chiamato il suo blog, testualmente: <http://italianimbecilli.blogspot.com/>, lui non la pensa come Berlusconi. Anzi, seguendolo nell'impegno sociale a sostegno dei rifugiati nel mondo, ad esempio, potreste trovarvi meno imbecilli di quello che dicono.

(a cura di ALESSIA GROSSI)



## DDL SICUREZZA IL PARLAMENTO È IMPOTENTE

### DIBATTITO ESPROPRIATO

**Achille Serra**

SENATORE PD EX PREFETTO



All'inizio della legislatura pensavo fosse un mio limite. Senatore neoeletto ed ex poliziotto abituato all'azione diretta e alla ricerca di soluzioni concrete, trovavo estenuante discutere per ore senza mai giungere a una scelta condivisa: ogni decisione presa a colpi di fiducia alimentava la sensazione che difficilmente avrei avuto la possibilità di offrire un contributo all'azione legislativa e, di conseguenza, al miglioramento del Paese.

Oggi, seppur ancora privo dell'esperienza di tanti altri colleghi, so che quel disagio non solo è giustificato dalla situazione in cui versa l'attuale Parlamento - definita dallo stesso presidente della Camera, "anomala" e "politicamente deprecabile" - ma è sempre più diffuso. Siamo in tanti tra i banchi dell'opposizione (e non solo) a chiederci il senso della nostra presenza in Assemblea e nelle Commissioni. L'assenza di confronto è ovunque ai minimi storici. Totale l'indifferenza e offensiva la disattenzione che la maggioranza riserva ai nostri interventi. Tutte le proposte dell'avversario politico vengono respinte senza neanche una parvenza di dibattito, senza un reale ascolto. Destino simile, d'altronde, spetta in molti casi all'opinione della maggioranza, privata del potere legislativo e succube di un governo che ordina, impone, pretende. Ogni voce fuori dal coro rappresenta un'interferenza molesta, un'aggiunta superflua.

Da qui i profondi dubbi sull'utilità del nostro lavoro. Come è pensabile che tanti professionisti di alto profilo eletti nelle file dell'opposizione - medici, sindacalisti, professori universitari, funzionari pubblici - non riescano mai, in nessun modo, a formulare una proposta valida? E mi chiedo, inoltre: per apporre il timbro di nulla osta ai provvedimenti di un governo che detiene, oltre a quello politico, anche il potere economico e lo strapotere mediatico, servono mille parlamentari? Forse, per salvare le apparenze (di democrazia), ne basterebbero poche decine.

Da ieri pomeriggio, come noto, il disegno di legge sulla sicurezza pubblica è in discussione in Aula al Senato. E, come è avvenuto nelle Commissioni la scorsa settimana, nessuna obiezione della nostra parte politica verrà accolta. Emendamenti che stravolgono i parametri della convivenza civile - dalla schedatura delle persone senza fissa dimora, alla legalizzazione delle ronde cittadine - sono già passati a colpi di maggioranza (maggioranza incosciente) e a dispetto di ogni ragionevole dubbio. L'Assemblea, impotente, ratificherà quanto già deciso e ai cittadini verrà annunciato, in maniera trionfale, che grazie a queste misure l'Italia diventerà un Paese più sicuro. Speriamo che, ancora una volta, sia solo fumo negli occhi e che non ne derivino pericolose forme di giustizia fai da te. ❖



## TEMI DI BIOETICA TORNIAMO ALLA POLITICA

### TESTAMENTO BIOLOGICO

**Vittoria Franco**

MINISTRO OMBRA PARI OPPORTUNITÀ



In attesa che la Cassazione si pronunci su Eluana Englaro, si è prodotta una novità sul fronte del testamento biologico. Il decreto con cui il tribunale di Modena ha deciso di consentire ad un uomo sano di nominare sua moglie amministratore di sostegno per evitarsi, in caso di malattia terminale e di condizioni invalidanti, trattamenti sanitari non voluti, apre un nuovo scenario. È la prima volta che la magistratura interviene ex ante, situazione che richiama da vicino proprio le condizioni che dovrebbero essere disciplinate da una legge sulle "dichiarazioni anticipate di volontà". In secondo luogo questo caso chiarisce in modo definitivo che il Parlamento è in disperato ritardo, e che in regime di vuoto legislativo, sulle materie "eticamente sensibili" sono e saranno i tribunali a fare le leggi. Ma perché sulle questioni etiche è così difficile legiferare, più che in passato? Per ragioni politiche e di cultura istituzionale, che indico in tre punti. 1. È venuta meno la centralità della funzione legislativa del Parlamento, quella che consiste nel libero scambio, nel libero confronto che si svolge al di là delle appartenenze a maggioranze di Governo del momento. Dalla centralità del Parlamento sono derivate le grandi leggi sui diritti civili degli anni '70, dal diritto di famiglia, all'aborto e al divorzio. 2. È cambiato il rapporto fra politica e religione. Nell'era post guerra fredda, la lotta per l'egemonia si è andata configurando soprattutto sulle questioni di bioetica e che, per ora, ha visto prevalere la religione sulla politica. Quest'ultima ha dimostrato scarsa autonomia e spesso subalternità alla Chiesa. Ne risulta un'arretratezza sul piano dei diritti civili e della persona rispetto all'Europa. 3. La sinistra è in ritardo nel considerare le questioni etiche come questioni politiche non del tutto relegabili nella sfera della sola libertà di coscienza. La velocità con la quale le nuove tecnologie hanno "sconvolto" la medicina e spostato le frontiere della vita e della morte non lo consente più. Oggi fare leggi e stabilire regole, possibilità e limiti è necessario. Il legislatore deve costruirsi una sua "etica" in quanto legislatore. Il perno dell'etica del legislatore è la responsabilità, il rendere conto delle conseguenze delle proprie decisioni sui destinatari, non più la propria coscienza. Il testamento biologico è un caso concreto su cui esercitare questo metodo. Non si può espungere dal dibattito politico, in nome di una concezione astratta della vita, la vita concreta della persona che è all'origine della pietas. Non si possono liquidare dai principi ispiratori l'autodeterminazione e l'indisponibilità a terzi della propria vita. Lavoreremo a partire dalla proposta di Ignazio Marino, che è il prodotto di una lunga mediazione politica, perché la normativa rispetti appieno la volontà del cittadino e preveda la possibilità di includere nel testamento biologico anche i trattamenti di nutrizione e idratazione. ❖